

POLITICI E TERRITORIO



Moreno Franceschini



CASCINA. Moreno Franceschini, Ivan Menacci e Roberto Serafini. Sono i tre sindaci che da poche settimane hanno lasciato i municipi di Cascina, Lari e Buti dopo averli guidati per dieci anni.

Dopo l'esperienza della politica a tutto campo e gli impegni di amministratori si sono trovati senza un lavoro. E trovare il modo per entrare nel mondo del lavoro non deve essere stato facile.

LA STORIA

«Riparo tv, ma la crisi si fa sentire»

BUTI. Spogliarsi del ruolo di sindaco, soprattutto per chi lo è stato per due legislature, non deve essere facile. Il passaggio del testimone, anche se nei tre Comuni di Cascina, Buti e Lari, è avvenuto con sindaci apprezzati e incoraggiati dai primi cittadini uscenti, è stato segnato da calorose strette di mano. Ma anche da qualche preoccupazione. Un fatto naturale. È successo a generazioni di amministratori. Lo stesso ex sindaco di Pontedera, conclusa l'esperienza in Comune, è andato a fare il presidente di un'azienda pubblica privata come Geofor. L'ex sindaco di Buti si è ritrovato in una situazione inso-

lita. «Prima di essere eletto sindaco - spiega - riparavo televisori e prodotti hi-fi. In questi dieci anni la crisi ha colpito duramente questo settore. Io avevo chiesto l'aspettativa per dedicarmi al Comune. Quando sono rientrato l'azienda per cui lavoro mi ha messo in cassa integrazione. Comprensibile. Si tratta di una realtà a conduzione familiare e la crisi c'è. Inutile negarlo».



Il lavoro? Nelle coop salvasindaci

L'ex primo cittadino di Cascina in forza all'Arca, quello di Lari alla Clc

CASCINA. Due ex sindaci su tre - quelli di Cascina, Lari e Buti, Comuni dove si è votato lo scorso maggio - dopo l'esperienza da amministratori hanno trovato lavoro grazie al mondo delle cooperative con simpatie politiche affini. Non è certo una novità, in passato era già accaduto all'ex sindaco di Ponsacco, Silvano Granchi e pure all'ex prima cittadina di Calcinaia, Marta Perini, entrambi andati a lavorare per la cooperativa sociale Agape di Pontedera. Niente di strano se si pensa che anche la nostra Costituzione riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. E molte cooperative sono d'esempio per l'importanza che danno al valore sociale del lavoro e della solidarietà pur sapendo, al pari di altre imprese, stare al passo con

i tempi e le leggi del mercato. La solidarietà attiva si dimostra anche tendendo una mano a quei primi cittadini, che terminati i loro mandati decennali, rischiavano di trovarsi a spasso.

Il sindaco di Cascina, Moreno Franceschini, è a circa tre anni dall'età della pensione. Geometra e funzionario di partito (Pd), dopo essere stato assessore provinciale, assessore a Cascina e poi sindaco alla fine della seconda legislatura si è trovato a dover fare i conti con la necessità di trovare

All'ex di Buti, Roberto Serafini dopo l'esperienza decennale da amministratore la cassa integrazione

una collocazione nel mondo del lavoro. Tante promesse, nessuna certezza. Fino a quando non ha ricevuto l'offerta di lavoro dalla cooperativa L'Arca che lo ha impiegato nel settore commerciale. I suoi ex assessori (nessuno è stato confermato), professionisti, impie-

gati e un pensionato, hanno ripreso la vita e il lavoro precedenti all'esperienza amministrativa. Nessuno di loro aveva chiesto l'aspettativa per dedicarsi all'ente locale. Caterina Baroni (socialista), per esempio, non aveva lasciato l'attività forense, così come

l'ex assessore Stefano Ferrini era rimasto in forza ad Acque spa per tutto il suo mandato. Ivan Menacci, architetto, ex sindaco di Lari (Pd), ha trovato lavoro da appena ventiquattro giorni in una cooperativa livornese che si occupa di edilizia, la Clc, coop lavoratori costruzioni. Gli sono stati affidati compiti nel settore commerciale. Menacci è diventato sindaco quando era ancora studente. Non ha contribuito pensionistici versati in quanto per legge, poiché non aveva potuto richiedere l'aspettativa

come succede a chi già ha un lavoro, si trova a 42 anni nella condizione di molti precari. Due degli assessori di Menacci sono stati confermati anche dal suo successore, Mirko Terreni. Marco Comparini si è dedicato al suo lavoro alla Continental e Flora Coscetti fa la pensionata a tempo pieno. Va meno bene all'ex sindaco di Buti, Roberto Serafini, che dopo aver indossato la fascia tricolore per dieci anni, si trova in cassa integrazione.

Sabrina Chiellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRADIZIONI

CASCINA. Stasera e domani c'è la festa medievale. Domani va in scena la quinta edizione, organizzata dal Comitato "Cascina A.D. 1364... aspettando la Battaglia", del torneo storico della bandiera.

Oltre al gruppo storico sbandieratori e musicisti di Santo Stefano a Macerata parteciperanno i seguenti gruppi: gruppo musicisti e sbandieratori di Pomarance; Contrada Santa Maria al Pozzolo di Cerreto Guidi; ci sarà anche un gruppo, quello di Cerreto Guidi, con "il giglio", simbolo di Firenze.

Ogni gruppo avrà a disposizione venti minuti nei quali dovrà esibirsi in giochi denominati: "grande squadra" con un minimo di sei sbandieratori, "piccola squadra" con un minimo di tre ed un massimo di cinque, un doppio ed un sin-



Una passata edizione

golo.

Ci saranno 5 giudici ed alla fine si avrà un gruppo vincitore e saranno premiati anche i migliori dei vari giochi.

Il torneo sarà preceduto dal corteggio storico con tutti i figuranti della manifestazione "Cascina, A.D. 1364... Aspettando la Battaglia", che muo-

Torneo della bandiera e festa medievale

Sarà un weekend all'insegna della storia e delle rievocazioni



verà da porta Fiorentina e percorrerà tutto Corso Matteotti fino a Piazza dei Caduti, a partire dalle ore 21 in punto.

Alla fine della manifestazione, alle ore 23,30, il corteggio storico si rifornerà a Porta Pisana per accompagnare i gruppi ospiti a porta Fiorentina.

Ecco il programma di oggi:

a partire dalle ore 17, nel centro storico di Cascina, avrà inizio la festa medievale. Molte le attrattive: tornei, combattimenti con spade, giocolieri, musicisti, mercatino medievale in un clima davvero suggestivo. Per l'occasione i negozianti abbelliranno le proprie vetrine in stile medievale e sul

Corso, accanto agli antichi mestieri, saranno allestiti punti di ristoro dove poter degustare gli antichi sapori.

Ore 17 corteggio inaugurale; ore 18 esibizione dei Balestrieri; ore 19 inizio torneo in pesante - prima tenzone; ore 20 cena medievale; ore 21 torneo in pesante seconda tenzone; ore 22,30 un viaggio nel passato di Paolo Bianca; ore 23,30 corteggio in notturna.

Domani: ore 10 mercato medievale; ore 17 corteggio; ore 18 esibizione arco storico; ore 19 torneo in pesante - final tenzone; ore 20 cena nelle taverne; ore 21 presentazione Torneo delle Bandiere; ore 23,30 Corteggio di saluto.

Si ricorda che stasera, alle

20, in Piazza della Chiesa, illuminata da torce e fiaccole, si svolgerà la tradizionale cena medievale con possibilità di scegliere tra pietanze che venivano consumate all'epoca. Durante la cena, servita da personale con costumi dell'epoca, si esibiranno sbandieratori e giocolieri, organizzati duelli che allieteranno il pubblico presente.

Il costo è di € 27 a persona. Sarà possibile acquistare i biglietti presso i seguenti punti vendita: - Crem di Marcheschi viale Comaschi, 50/56 - Cascina telefono 050 700798; - Libreria Gini Bernardoni Corso G. Matteotti, 99 - Cascina tel. 050 700091.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rocco Buttiglione a Buti alla festa delle Acli

BUTI. Continua oggi e domani la festa delle Acli provinciali al Parco Danielli. La festa la prima del genere ha mosso la grande macchina organizzativa dei circoli Acli di tutta la provincia, e tutte le associazioni collegate alle Acli. Il lavoro protagonista, come momento di aggregazione e di festa, con possibilità di cene tipiche, musica, ballo e giochi per bambini organizzati da animatori specializzati. Stasera ci sarà il dibattito "In dialogo con" l'onorevole Rocco Buttiglione. Modera Michele Rizzi (vicepresidente nazionale vicario Acli). Interverrà Alessio Lari sindaco di Buti; alle 22,30 un minuto per lo spirito "Un volto nella notte" nella chiesa con i frati francescani minori. Domani dibattito "Prodo se sono persona: riflessioni dentro e fuori il lavoro". Modera Grazia Vergari, Paola Vacchina, Anna Romei. Modera Grazia Ambrosino: responsabile formazione Acli Pisa; dalle 22,30 un minuto per lo spirito "Un volto nella notte" nella chiesa con i frati francescani minori. Sempre alle 22,30 musica e ballo con il gruppo "Samantha Sax e i Bahia group".

Rotary di Cascina, cerimonia del Passaggio del collare

CASCINA. Si è svolta la cerimonia del Passaggio del collare ed è entrato in carica il nuovo presidente del Rotary Club Cascina, Cesare Andrisano. Cesare Andrisano è molto conosciuto sia nel mondo Rotariano, in quanto ricopre già da alcuni anni la carica di responsabile informatico del distretto 2070 il più grande del mondo, con particolare riferimento al web ed al social media, sia come direttore del complesso Villa Sonnino di San Miniato e membro di Confindustria settore Turismo a livello Nazionale.

«Continueremo il cammi-



no che 10 anni orsono abbiamo intrapreso, con particolare attenzione al nostro territorio ed alla comunità in cui viviamo e lavoreremo in sintonia con altre associazioni di service e volontariato».

MALDIVE

VILLAGGIO BRAVO ALIMATHÀ

7 e 14 NOVEMBRE

quote a partire da

€ 1.410

7 NOTTI - ALL INCLUSIVE

voce viaggi Tel. 050 703011

Via Nazario Sauro, 107/A - Cascina (PI)
Info@voceviaggi.com